

Codice A1813C

D.D. 1 aprile 2026, n. 604

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 13/2026 per "Consolidamento pile del ponte in località Fabbrica sul torrente Stura di Lanzo" in Comune di Ala di Stura. Richiedente: Comune di Ala di Stura (C.F.: 83002970016 - P.IVA: 04882320015).



ATTO DD 604/A1813C/2026

DEL 01/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 13/2026 per “Consolidamento pile del ponte in località Fabbrica sul torrente Stura di Lanzo” in Comune di Ala di Stura. Richiedente: Comune di Ala di Stura (C.F.: 83002970016 - P.IVA: 04882320015).

In data 28/02/2026 prot. n. 604, acquisita al protocollo regionale n. 10596/A1800A del 02/03/2026, il Comune di Ala di Stura ha trasmesso istanza di autorizzazione idraulica per la realizzazione di consolidamento delle pile del ponte sito in località Fabbrica sul torrente Stura di Lanzo.

L'intervento in progetto è finalizzato alla sistemazione e al consolidamento delle fondazioni delle pile del ponte in Località Fabbrica sul Torrente Stura di Lanzo in Comune di Ala di Stura. In particolare il progetto prevede:

- a. realizzazione di un taglione a tutto alveo (ca. 50 m) avente profondità 3 m e larghezza 2 m che ingloba le fondazioni delle pile del ponte;
- b. intasamento di massi a tutto alveo (ca. 50 m) a valle del taglione di cui al p.to precedente, per una lunghezza pari a 6 m;
- c. coronamento della fondazione della pila del ponte con massicciata cementata di spessore pari a 1 m;

Il materiale derivante dagli scavi per la realizzazione dell'opera sono stati valutati in circa 525 m³, tale materiale verrà stoccato in cantiere e in seguito riutilizzato per la realizzazione del taglione e il rimanente redistribuito in alveo.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica dall'Arch. Roberto Musso, costituiti da:

- Relazione generale;
- Tavola grafica contenente l'inquadramento territoriale, planimetria, sezioni e particolari costruttivi;
- Documentazione fotografica;

Il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 25/10/2026;

Considerato che:

- Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e quindi ha avviato il procedimento con nota prot. n. 11245 del 05/03/2026 ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.
- con nota prot. 11328 del 05/03/2026, è stato richiesto al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006; con successiva nota prot. 45195 del 23/03/2026 (ns. prot. 14555/A1800A in pari data) è pervenuto il parere richiesto da allegarsi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il ponte risulta essere stato autorizzato idraulicamente con AI n. 4599 del 25/10/2001 ed è regolarmente concessionato con reg. n. TOPO 4300, pertanto gli interventi descritti ricadono nei casi previsti dall'art. 26 del Regolamento Regionale n. 10/R, in quanto si configurano come interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura.

A seguito dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Ala di Stura all'esecuzione degli interventi previsti in progetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale derivante dalla demolizione di manufatti dovrà essere allontanato dall'alveo e smaltito ai sensi della normativa vigente in materia;
3. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. il piano di appoggio del taglione e della pavimentazione in massi intasati in calcestruzzo, a valle della suddetta opera, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
5. la soglia ed il taglione dovranno essere adeguatamente immorsati all'interno della sponda sia in sinistra che in destra idrografica;
6. i massi costituenti il taglione e la pavimentazione intasata in calcestruzzo, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità e dovranno avere diametro minimo pari a quello risultante dalla verifica al trascinamento;
7. la movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
8. il materiale litoide proveniente dai lavori di scavo in alveo per la realizzazione delle opere di difesa dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere stesse, avendo cura di conferire agli eventuali riporti lungo le sponde, nonché nei settori di fondo alveo in erosione, un adeguato grado di compattezza e di stabilità, attraverso il corretto posizionamento dei massi/clasti più grossolani presenti in loco, al fine di garantire un efficace corazzamento a protezione delle sezioni di deflusso, in modo da contrastare l'insorgere dei fenomeni erosivi lungo le sponde sistemate;
9. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide non dovranno comunque interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
10. è fatto divieto assoluto di asportazione di qualsiasi volumetria di materiale litoide demaniale d'alveo;
11. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
12. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (savanelle, piste, ecc);
13. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; è fatto divieto di scarico, all'interno dell'alveo dello stesso, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni al corso d'acqua, ovvero, di quelli derivanti dall'eventuale demolizione di opere, sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
14. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie

misure di protezione; in particolare, in caso di allerta meteo, dovranno essere rimossi tutti i mezzi e le opere provvisionali di cantiere presenti in alveo;

15. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
16. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
17. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI:

Ing. Alessandro Cesetti

Geom. Walter Buono

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Parere_CMTO.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. (*)/TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA (I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

e p.c.,
Comune di Ala di Stura
pec: comunealadistura@pec.it

Oggetto: Autorizzazione idraulica RD n. 523/1904 – istanza del Comune di Ala di Stura per la realizzazione di intervento di “Consolidamento pile del ponte in località Fabbrica sul torrente Stura di Lanzo”.

Richiesta parere ex-art. 12 della LR n. 37/2006

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 05.03.2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella sistemazione e consolidamento delle fondazioni delle pile del ponte in località Fabbrica sul torrente Stura di Lanzo in comune di Ala di Stura (TO). In particolare, l’opera prevede l’inserimento di un taglione (dimensioni 2x3 m) destinato a inglobare le fondazioni delle pile del ponte.

Per quanto attiene al parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. relativo ai lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all’allegato A della medesima DGR, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell’ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;



- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- per quanto riguarda la realizzazione della platea in massi cementati, si richiede di ridurre al minimo indispensabile le dimensioni del manufatto e di garantire che non si creino dislivelli invalicabili per la fauna ittica. A lavori ultimati, si richiede inoltre di inserire massi di differenti dimensioni nel tratto interessato, al fine di evitare fenomeni di banalizzazione dell’alveo, che comprometterebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari;
- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l’intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00014555 del 23/03/2026